

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno...

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato...

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6...

Udine, 7 febbraio.

Nella nostra Camera vanno svolgendosi l'una dopo l'altra, tutte le questioni che più toccano l'interesse e l'esistenza materiale e morale delle classi più bisognose.

Ne' diari austro-ungarici non troviamo se non scarse notizie circa l'insurrezione, dacché venne vietato ai giornali il darle, a meno che non fossero di provenienza ufficiale.

Tutta la stampa estera si effonde in diversi commenti circa l'affare della Union generale, Banca, di cui si disse, quando veniva fondata, che era fatta partecipe della grazia e benedizione del Santo Padre!

Le ultime notizie dall'Egitto fanno sapere che il Kedivè accettò il programma del nuovo Ministero che promette ogni bene all'interno ed il rispetto ai patti internazionali.

Chi ebbe ragione?

La Patria del Friuli, ovvero il buon Giornale di Udine?

Con il voto di sabato sullo scrutinio di lista abbiamo ormai il completamento della riforma elettorale; abbiamo, cioè, in Italia operato pacificamente un'essenziale modificazione al nostro Diritto costituzionale.

opportunamente cementare e fortificare le istituzioni politiche, e di darsi una Rappresentanza degna.

Noi, come ben sanno i nostri Lettori, abbiamo proseguita questa riforma dalla sua idea primigenia in tutte le sue fasi, frammezzo alle lotte le più aspre, le incertezze ed i dubbi d'ogni fatta, sempre pronosticando la vittoria de' principii liberali di confronto alle ubbie dottrinarie ed alle paure di coloro, i quali per errori precetti, o per egoismo di classi privilegiate, con ogni mezzo la osteggiarono.

Ma, se noi del risultato di quella lotta siamo soddisfatti, che diranno oggi gli avversari vinti? che dirà quella Stampa moderata che avversò la riforma papagallescamente ripetendo viete obiezioni e sofisticati argomenti, come, ad esempio, sempre usò il buon Giornale di Udine?

Che dirà il buon Giornale di Udine? Oh! ripeterà papagallescamente essere cattiva la riforma, pessimo lo scrutinio di lista; mentre ogni assennato cittadino (se, dopo aver tentato di far prevalere sue opinioni, vedesi vinto dalle opinioni della maggioranza) dovrebbe rispettare la sentenza dei più, diventata Legge dello Stato, ed inculcare il rispetto per essa.

Noi, più logici, riteniamo che la riforma testè approvata non sia cosa perfetta, bensì un avviamento verso il meglio; quindi l'accettiamo con gratitudine, e desideriamo che sia applicata con rettitudine. E a tale scopo agiremo come ce lo consentono le nostre forze, sapendo di promuovere un vero bene del Paese.

fatto. E a certi studi, promossi dall'on. Minghetti qual Pontefice massimo delle Costituzionali in risposta a quesiti dati da svolgere per esercizio sui problemi del nostro diritto pubblico (che, almeno nella forma dialettica pur avevano qualche lieve merito, che a suo tempo la Patria del Friuli fu tanto imparziale da rilevare) le ampie discussioni avvenute alla Camera ed in Senato risponsero già trionfalmente.

Ricordino, poi, che i fatti ed il tempo diedero ragione alla Patria del Friuli, e che il buon Giornale di Udine non ha più dalla sua parte se non una microscopica minoranza nel nostro paese, che di giorno in giorno andrà più assottigliandosi, sicché esso medesimo sarà costretto a confessare di essere vox clamantis in deserto.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza MAUROGONATO

Seduta del 6 febbraio.

Seduta antimeridiana - Cardarelli svolge la sua interrogazione sulla diminuzione nel prezzo del sale. Disse essere certo che il sale sia assolutamente necessario per l'organismo umano e rinunciare a parlarne alla Camera per farlo perché alcuni lo negano nei loro scritti.

a mostrare come la coltivazione ostosa delle saline nelle maremme abbia allontanato la malaria e migliorata la salute di quelle popolazioni; rarebbe quindi utilissimo diffondere quella coltivazione, ma è impossibile se non si abolisca o diminuisca di molto la tassa.

Il povero non avrà oro per scolpirvi l'effigie del benefico ministro, ma avranno molto maggior valore i suoi palpiti di riconoscenza; che se anche il ministro non potesse soddisfare alle preghiere dell'oratore e dei colleghi lasci in retaggio al suo successore gli studi fatti e le raccomandazioni udite.

Sanguinetti Adolfo svolge la sua interpellanza se e con quali concetti il Ministero intende procedere alla trasformazione del sistema tributario nel senso che le imposte sieno proporzionate alla ricchezza; se e in qual modo intende attuare l'abolizione graduale della tassa sul sale per migliorare le condizioni dei lavoratori della campagna.

Il Presidente del Consiglio aveva promesso la trasformazione tributaria, ma fuora l'attuazione non è stata corrispondente alla giustizia. Si è votata l'abolizione del macinato, ma si è colpito il petrolio e quindi nessun vantaggio pel povero.

Il seguito ad altra seduta. La seduta è sciolta ad ore 12.10. Seduta pom. Presidenza FARINI.

maggior diminuzione possibile nel prezzo del sale, a quella degli esercenti il caffè di Torino perché sia loro concesso l'uso del sale pastorizzato come materia refrigerante per ultimod una petizione della Cassa di risparmio della Lombardia affinché la Camera respinga il disegno di legge relativo, allo Casso di risparmio o almeno cancelli la disposizione che concerne l'appropriazione per lo Stato di due decimi degli utili annuali di detta cassa.

Ripresa la discussione del progetto di legge sullo scrutinio di lista, Chinaglia svolge l'emendamento suo e di altri all'articolo 1, che propone il numero dei deputati sia ripartito fra le provincie nel modo dell'art. 63 del progetto ministeriale 31 maggio 1890 e si faccia sulla base del nuovo censimento.

Parlano in proposito Sonnino-Sidney, Salari, Melchiorre e Depretis per combattere la proposta Chinaglia e per rispondere alle varie osservazioni fatte.

Righi sostiene contro le obiezioni di Melchiorre la proposta Chinaglia, di cui egli pure è firmatario.

Chinaglia, insistendo sulla formula della nuova proposta da sostituirsi alla prima, Sonnino Sidney fa brevi repliche al ministro e Melchiorre a Righi. Zanardelli pur ammettendo, essere buone e fondate le ragioni proposte da Chinaglia, si chiarisce contrario e ne adduce le ragioni.

Parlano ancora Coppino, che ribatte alcune osservazioni dei precipitanti, e Sonnino-Sidney e Righi per dichiarazioni.

La proposta Chinaglia è respinta, ed approvata invece l'articolo della Commissione: Il numero dei deputati per tutto il regno è di 508, ripartito fra le diverse provincie nel modo seguente - segue la tabella delle provincie fra le quali i deputati sono ripartiti in 135 collegi.

Sospesa la discussione delle modificazioni proposte all'articolo 45 della legge elettorale si passa a quella sull'articolo 65.

Crispi propone il seguente emendamento: l'elettore chiamato rimette la sua scheda manoscritta e ripiegata al presidente, che la depone nell'urna. Segue come nel progetto. Svolge l'emendamento: quindi esamina la disposizione dell'articolo intesa a dare una rappresentanza alle minoranze. Respinge la proposta della commissione, accettata dal ministero.

Il seguito della discussione a domani. Annunziati infine una interpellanza di Nicotera sopra alcune gravi affermazioni che si leggono nella relazione sul Real Collegio Asiatico di Napoli, che sarà comunicata al ministro della istruzione.

Levasi la seduta ad ore 5.50.

APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

VIII.

Il numero quattro.

E' quale amore! Rispettoso, devoto, fervente come la fede, il silenzioso amore che adora d'uno sguardo, l'oggetto amato circonda d'un'aureola di luce, evoca tutte le poesie per farne corone o profumi. Tutta la sua giovinezza fin allora chiusa, i suoi venti anni dati allo studio, i suoi giovani anni curvato sui libri, cantavano al cuore di Giorgio l'inno primaverile, la cara canzone del primo amore.

Gli pareva che la triste città - la Salpetrière - dove le tante volte avea solitariamente passeggiato, col languore delle esitazioni, colle inquietudini dell'avvenire, colle tristezze dell'oscuro abitante di villaggio, - d'un tratto si trovasse popolata, allegra, piena di sussurri geniali come fantasia. Si meravigliava ci fosse tanto batter d'ali, tanto, pigollo d'uccelli fra gli alberi, come se fino a quel di non li avesse uditi! La sola presenza di Giovanna bastava ad animare per lui tutte quelle corti, quei viali, e quei grandi spazi vuoti. Studiava con più ardore, avea

confidenza nel « domani » - l'incognita del gran problema della vita.

Sarebbe stato affatto felice, se non avesse rimarcato, fino dal primo di, la strana assiduità che dimostrava Combette presso la ragazza.

Il pittore più ormai non lasciava l'ospedale; lo si incontrava dovunque. Mongobert, non congratolandosene troppo col piccolo Finet d'aver presentato ed introdotto il suo amico, pretendeva che questo nuovo Don Giovanni chiamato Paolo Combette, fosse l'amoroso di tutta la Salpetrière, comprese le vecchie e le paralitiche.

Combette - gli avea detto - scommetto che alla vostra raccolta manca una centenaria!

Combette rise, col suo piccolo riso secco e silenzioso ch'egli affettava.

A qual numero siete arrivato, Combette? Le mille e tre dovrebbero esser passate. E che ne dice Matilde? Non scherzate con quel piccolo cuore! E di vetro, molto fragile!

Il belgiovannotto continuava a sorridere. E visibilmente, Giorgio lo avea constatato, egli cercava tutti i mezzi per incontrare la giovane, la Barral, accompagnando nelle passeggiate Giovanna e la madre, offrendo alla signora per appoggio il suo braccio robusto. Spesso Vilandry li avea trovati tutti e tre sotto i tigli del giardino, e ne avea risentito come un dolore di bruciatura.

- Voi conoscevate il signor Combette prima di entrare alla Salpetrière?

- domandò egli una sera a Giovanna. - No. Lo incontrai quella sera istessa che vidi voi pure a Viroflà.

- Ah! - esclamò Giorgio. - Ma è tanto gentile, compiacente - aggiunse subito Giovanna con una vivacità singolare. - Mia madre l'ama molto...

- Molto - ripeté la vecchia. - Ed ancor io - riprese Giovanna. Vilandry avea udito, come eco sinistro, questo « ancor io ».

Quando vi pensava, sentiva come delle folate di collera salirgli al cervello, d'un tratto. Avea dei desideri forti d'accattar briga con Combette, non sapeva il perché, alla prima occasione. Qual follia!

- Sono adunque geloso? - si andava dicendo.

Ed aggiungeva: - E ne ho diritto? Pensiamo ad altro.

E prestamente apriva un libro, rileggeva le sue note, o correva a chiudersi nel laboratorio, l'occhio sul microscopio, studiando le cellule cerebrali, da dove ogni sogno, le invenzioni, le opere d'arte, la poesia, la grandezza del genio umano uscivano, come se l'infinito nascesse dall'atomo.

Raddoppiava le cure per la Barral - la nuova venuta, il numero quattro - minacciata d'una recidiva, forse mortale, nella follia; e talvolta, di-

nanzi il progredire inatteso del male colle sue tremende complicazioni, si ricordava la sua esclamazione fanciullesca, presso la madre morente, diretta al vecchio falegname: « Voglio essere scienziato per rendere ai figli come me quelli che la morte vorrebbe rapire! »

Scienziato! - si diceva scuotendo la testa. - Su via, rendi una particella della ragione a questa donna, e prometti alla figlia che sua madre non morrà, giacché ti credi sapiente, povero cercatore che sei!

Ragioni di più per istudiarlo indefessamente, per cercare, imparare, trovare, vincere! E questa lotta coll'atroce male gli piaceva.

E dunque la vostra ammalata prediletta, questo numero quattro? - gli notava Fargeas, il di cui occhio tutto vedeva.

Difatti - soggiungeva il Professore - la povera donna è ben interessante! E la figlia pure, che vive in mezzo a queste miserie, a questi dolori per non lasciarla! Mi immagino un ruscelletto di limpida acqua attraverso una morta gola.

Giovanna s'aveva assunto, col coraggio degli assetati di sacrificio, tutti i doveri che le imponeva il suo compito. Le sue sottili mani da parigina maneggiavano come qualunque contadina, la scopa e le secchie d'acqua delle serventi. Portava

il vestito uniforme, compiva il loro lavoro, dava l'esempio alle piccole aiutanti brettonne, rosse come fragole sotto la loro bianca cuffia, e che venivano dal villaggio con l'ambizione di diventare sorveglianti. Queste contadine stupivano assai del coraggio di quella fanciulla pallida che scappava i cortili come loro, bruciava i suoi capelli neri al fuoco della cucina, senza disgustarsi, sorridendo, felice di star là, in quell'atmosfera di sofferenze, in quella desolazione, fra mezzo ai pianti, alle grida di dolore, imprigionata in un ospedale bensì, ma al capezzale della madre.

Era tanto brava che s'imponesse a tutte. Paolo Combette una sera le avea mormorato all'orecchio, ch'essa ricordavagli quelle principesse dei racconti fantastici, costrette a servire presso i contadini, e la beltà delle quali irradiava tuttavia negli stracci cui vestivano. Il madrigale tornava affatto indifferente a Giovanna; ma il pittore vi avea soggiunto: « La vostra povera madre è degna d'altronde d'ogni sacrificio »; e questa « pietà » per la sua malata toccava la fanciulla nell'anima. La voce di Combette le avea fatto l'effetto d'una carezza.

- Volete forse gustarmi come le altre? - gli avea risposto.

(Continua)

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Commissione sull'extradizione deliberò che questa debba venir concessa soltanto dietro il parere favorevole della sezione d'accusa del luogo ove trovansi l'imputato: quando la sezione è contraria, l'extradizione dovrà essere negata.

La Giunta sui provvedimenti militari ha rinnovato le domande già fatte ai ministri della guerra e delle finanze, che finora non diedero alcuna risposta. Essa vorrebbe che fossero determinate le sole opere più urgenti, riservando alla nuova Camera l'impegnarsi in maggiori spese.

Appena giunte ed armate le torpediniere, verranno formate delle squadriglie da aggiungersi alle divisioni della squadra per le solite esercitazioni navali.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Un telegramma del W. Tagblatt da Parigi riferisce che i consiglieri d'amministrazione dell'Union generale sono solidariamente responsabili. Il più bello si è che molti di quei signori sono ricchissimi e potranno pagare. Così il signor Leone Riant, che sotto il governo reazionario di Mac Mahon fu direttore generale delle poste, è stimato padrone di 40 milioni. È curiosa la situazione del duca di Braglie. Questi, che fu ministro di Mac Mahon, temeva dopo la sua caduta di essere chiamato a pagare chissà quanto in forza della legge di responsabilità ministeriale cui poteva soggiacere. Per sottrarsi intendè tutta la sua facoltà a suo figlio. Ed ora il figlio è consigliere della Union e sarà tenuto a pagare. Anche Eugenio Veullot, figlio del famigerato scrittore clericale Luigi Veullot, è ricchissimo. Interessante a sapersi è pure che nel programma di fondazione dell'Union è detto che i fondatori sono fatti partecipi della grazia e benedizione del Santo Padre!

Inghilterra. Un dispaccio da Londra reca che il parlamento riprenderà i suoi lavori il 7 corr. La sessione sarà molto agitata.

Serbia. Telegrafano al Tagblatt da Cetinje che sabato certo Michele Teodorovic esplose una rivolta contro il principe Nikita, il quale rimase illeso. Teodorovic fu arrestato.

Egitto. Il Journal des Débats afferma che gli episodi in Egitto potrebbero condurre non già ad un regime parlamentare, ma ad una sostituzione del Kedivé mediante Araby bey e che gli episodi in Egitto, suscitati dai panislamisti, sono diretti non solo contro la Francia e l'Inghilterra ma contro tutte le potenze. Propugna un accordo comune.

CRONACA PROVINCIALE

La Latteria Sociale di Collina. Interessantissime sono le notizie riguardo la latteria di Collina, riassunte in una etera che il presidente della Società per la stessa ha diretta al veterinario provinciale dott. Romano e che venne pubblicata nel Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana, nel suo ultimo numero.

Collina è una frazione del comune di Forni Avoltri a circa m. 1250 sul mare; conta abitanti 300, e si può dire un paese segregato dal consorzio umano. Così si esprime l'egregio signor Eugenio Caneva, maestro comunale del luogo e presidente della Società per la latteria Sociale.

Mentre ne' passati anni conveniva importare il formaggio per il consumo degli alpini ivi abitanti ora si trova in caso di soddisfare ai bisogni propri ed anche di incassare somma relativamente notevole colla vendita dei prodotti del Caseificio.

La neo-latteria venne aperta il 1° marzo 1881 e venne chiusa il 24 giugno quindi giorni 116 d'esercizio. Soci iscritti 58, dei quali 6 per detto periodo di tempo non contribuirono latte per circostanze speciali. Le vacche costituenti il bestiame per la latteria, in numero di 82, e non tutto il latte venne portato al casello perchè ogni famiglia ha diritto di trattenere il puro necessario. Però il latte portato al casello fu di chilogrammi 27,387,850. — Notisi che il latte si riceve a peso e non a misura e si ammettono anche frazioni e non solo pesi di Ettogramma o multipli dello stesso. Si confezionarono Chil. 261,388 di burro che venne ritirato in natura, e Chilogrammi 33,460 che si vendettero. — Considerato il tutto a L. 2,00 il Chilogramma si ha l'importo di L. 569,69.

Il formaggio ritirato in natura (Kil. 527,450) si considera del valore di lire

1.35 al Chil., perciò lire 701,00 e quello venduto (Kil. 1511,170) a lire 1,42 per chilogrammo lire 2135,86. Totale introito per formaggio 2836,86.

Anche la ricotta a lire 1,00 fu di Kilogrammi 542,88 e perciò altrettante lire. Il totale attivo lire 3949,49.

Il passivo contempla le spese per l'acquisto attrezzi per il primo impianto somma da pagarsi in cinque annualità col l'interesse — e per l'anno scorso la somma fu di lire 133,00 a cui, unendo le spese per vitto e mercede al casello per segretario della Società, per affitto locali, sale, olio, illuminazione, legna e piccole spese la passività ammonta a lire 569,83.

Sottratto il passivo dall'attivo la rendita netta è di lire 3379,65.

Per 75 giorni (25 giugno - 9 settembre) parte delle vacche si tennero in una malga presa in affitto dalla Società per la latteria, ottenendo un attivo di lire 1398,38 su 1753,03 di passivo, per cui il deficit per quest'anno fu di lire 354,64.

Notisi però che nel passivo entra 1/2 della spesa straordinaria per la costruzione della cascina tettoja, e pel collocamento degli animali, 1/2 spese per gli attrezzi, oltre le spese ordinarie di fitto della malga, vitto, mercede, casauo, compenso ai proprietari delle capre che cedettero per la monticazione, ecc. ecc. Il totale reddito del primo anno, il più burrascoso d'ogni altro, fu di lire 5348,80; le spese lire 2292,79, rendita netta lire 3056,07.

A questi dati interessantissimi altri ne fa seguire il sig. Caneva; a noi basta aver riassunto i principali, ripetendo con compiacenza che il R. Ministero ha sussidiata questa latteria e ben lo merita. Bravi soci, bravosig. Caneva presidente!

Ricorso. La nuova Giunta di Azzano Decimo presentò ricorso motivato al regio Prefetto ed alla Deputazione provinciale sulle condizioni dell'amministrazione in quel Comune. Ecco i punti che formano oggetto del ricorso:

1. Manca nell'ufficio comunale un inventario dal quale prender norma per procedere ora ad un riscontro regolare degli atti e della sostanza comunale ed il protocollo stesso presenta delle mancanze.

2. Avendo il Comune dapprima ottenuti dallo Stato a prezzo di favore una grossa partita di piante di rovere per la costruzione di un ponte in legno sul Meduna; ed ersendosi poscia cambiato il progetto colla costituzione di un ponte in ferro, manca dall'ufficio tutta la posizione riguardante il ricevimento delle piante dall'ispezione forestale, del taglio delle stesse, del loro trasporto ai depositi e delle vendite della risultante partita di legna da fuoco.

3. Il 27 novembre il sig. Tedeschi ex sindaco riuniva la Giunta e presentava una proposta della casa industriale di Savona costruttrice del ponte in ferro sul Meduna, per divenire all'acquisto d'una partita di piante di rovere, subordinando tal vendita alla superiore autorizzazione ed alla stipulazione del relativo contratto. Ma poscia senza autorizzazione della R. Prefettura, senza stipulazione di contratto, passava fin dai primi di dicembre p. p. alla consegna delle piante di rovere di proprietà del Comune. La nuova Giunta fu sollecita di riferire al Consiglio lo stato della pendenza, e provocare le sue deliberazioni; ed il Consiglio, nella seduta del giorno 8 gennaio, deliberava d'urgenza di non riconoscere le conseguenze già fatte, e di sospendere la consegna ulteriore di piante. Nel 9 gennaio il ff. di sindaco signor Carlo Travani faceva richiesta dei RR. carabinieri per il sequestro delle piante asportate, e la tutela dei depositi. Ma il giorno di mercoledì 11 stesso il segretario del R. commissario di Pordenone si portava al Municipio in unione al sig. Tedeschi, e richiamato il sig. Travani ff. di sindaco, veniva emessa un'ordinanza perchè fosse nuovamente ripresa la consegna delle piante all'ingegnere della casa industriale suddetta.

4. Il Comune incontrava un mutuo di L. 18,000 tassativamente per l'acquisto del bosco Runc, e l'onorevole Deputazione ne dava l'autorizzazione, ma il bosco Runc non è pagato e la somma sfumò dalla cassa comunale.

5. Altro prestito di L. 35000 fu incontrato per lavori tassativamente determinati nelle deliberazioni consigliari e per il pagamento dei ponti ma il ponte resta ancora a pagarsi, ed il cimitero non ebbe ancora il restauro che abbisogna, ed anche questa somma sfumò dalla cassa comunale.

Il Prefetto avrebbe già iniziata una inchiesta per appurare la verità sulle cause che mantengono in agitazione quel poco fortunato Comune.

CRONACA CITTADINA

Società operaia. Nella domenica 5 corrente riunivasi il Consiglio della Società operaia di Udine.

Si approvava il Verbale della seduta del 22 gennaio, nonché il Resoconto del mese di dicembre. In seguito a spiegazioni date dal Vice-Presidente variava la Direzione invitata a far pratica uffici, per assicurare il rimborso della somma di L. 891,30 dipendenti da regolazione delle partite di vari Soci danneggiati ad opera del cessato collettore. Si pubblicava il Rendiconto Generale della Società e delle istituzioni annesse per l'anno 1881 colle seguenti risultanze:

Mutuo soccorso — Entrata:

Tasse d'ammissione	201.—
Contributi di	
Soci onorari	1069.40
Socio onorario	222.80
Soci effettivi	11845.85
Soci effettive	1670.10
Totale contribuzioni	14708.15
Contributi dei Soci non versati dal cessato Collettore	891.30
Interessi di Capitale	6094.11
Aumento mobiliare	2603.30
Totale Entrata	24587.86

Uscita:

Per sussidi ordinari e straordinari	6722.25
Stipendi al medico, Segretario e Collett.	3351.53
Spese per stampati e cancell.	697.—
Spese varie come dettaglio	1960.53
Degrado mobiliare 80 e 81	926.35
Totale Uscita	13658.06
Civanzo	10929.80
Patrimonio al 31/12 80	113533.42
» » 31/12 81	124463.22

Gestione dei Vecchi — Entrata:

Contribuzioni mensili dei Soci	1013.80
Interessi di Capitali	137.37
Totale Entrata	1151.17

Uscita:

Sussidi corrisposti ai Soci	608.50
Stipendi al Medico, Segretario e Collettore	226.69
Totale Uscita	835.19
Civanzo	315.98
Patrimonio al 31/12 80	3052.83
» » 31/12 81	3368.81

Gestione delle vedove ed orfani dei Soci — Entrata:

Entrate eventuali	19.—
Interessi di Capitali	97.93
Totale Entrata	116.83

Uscita:

Sussidi corrisposti nell'anno a due vedove	100.—
Civanzo	16.38
Patrimonio al 31/12 80	2348.72
» » 31/12 81	2365.55

Gestione dell'Istruzione — Entrata:

Ricavato netto dalla Lotteria ed Accademia al Teatro Minerva ricorrendo la festa anniversaria della Società	1697.47
Interesse di Capitali	74.11
Totale Entrata	1771.58

Uscita:

Importo versato al Consiglio direttivo della Scuola d'arti e mestieri pel mantenimento di esse Scuole, quotò pel 1880-81 ed acconto anticipato pel 1881-82	2500.—
Gratificazione al maestro Sello G. Batt. pittore per sue prestazioni nelle scuole sociali negli anni retro	100.—
Totale Uscita	2600.—
Deficienza	828.42
Patrimonio al 31/12 80	2834.47
» » 31/12 81	2006.05

Gestione per Società Consorelle — Entrata:

Importo di contributo pagato da un socio per conto della Società di Pordenone	12.—
Id. id. id. Società di Torino	43.90
Totale Entrata	55.90

Uscita:

Sussidi corrisposti al Socio di Pordenone	11.70
Id. id. di Torino	30.—
Rimesso a saldo conto alla consorella di Pordenone	30.—
Totale Uscita	42.—
Rimanenza	13.90
Totale Patrimonio al 31/12 1881	132217.58

Costituito dal Municipio di Udine — 120000.—

Depositi alla Banca popolare friulana	2056.06
Effettivo mani del cassiere	248.07
Valore di mobili, corredo scolastico o biblioteca	8121.50
Credito verso il sig. Angelo Arrighi fidejussore del cessato Collettore	891.30
Patrimonio come sopra	132217.58

Il Consiglio in seguito alle spiegazioni su detto Rendiconto che vennero offerte dal Vice-Presidente lo approvava con voto unanime.

Venne dopo ciò comunicata al Consiglio la seguente lettera del deputato Berti diretta al Vice-Presidente, che si trascrive nel suo letterale tenore:

Roma, 26 gennaio 1882.

Egregio sig. Presidente Ricevo la sua lettera gentilissima o ringraziamento di codesta Associazione rispettabile e benemerita per la lettera direttami piena di benevolenza e cortesia per me. La accetto che io fui lieto e onorato di dare il mio debole parere al forte e libero sodalizio che è onore di Udine e della mutualità italiana. Mi creda con affettuosa stima

Suo dev.mo Ferdinando Berti

Il V. Presidente comunicava quindi al Consiglio, come dietro invito del Consiglio Direttivo della Scuola d'arti e mestieri, la Direzione abbia assistito assieme alle principali Autorità cittadine all'apertura della mostra dei disegni, lavori in plastica e lavori femminili. Disse che tutti gli invitati ed anche il pubblico rimasero soddisfatti dei progressi ottenuti dalla nuova istituzione perciò il Consiglio votava ad unanimità uno speciale ringraziamento al Consiglio Direttivo, all'egregio Direttore ed a tutto il Corpo insegnante che in tal guisa si sono resi benemeriti della classe operaia.

Fatte altre comunicazioni interne, venne accolta la proposta del consigliere Bastanzetti di sollecitare il Presidente della Commissione per l'Esposizione di Udine 1883 perchè abbiano presto compimento le pratiche preparatorie dell'Esposizione medesima.

In seduta secreta il Consiglio ammetteva definitivamente dieci soci, udiva la proposta di altri cinque e rinandava ad altra seduta numero sei per non aversi prestato alla visita medica.

Il Consiglio accoglieva quindi la proposta della Direzione di presentare all'assemblea la domanda per una gratificazione al Segretario sociale in L. 125, visto gli straordinari lavori dell'ufficio nell'anno 1881.

Associazione progressista del Friuli. Questa sera il Comitato è convocato alle ore 8 nella casa del senatore Pecile.

L'Euganeo di Padova contiene una risposta all'osservazione da noi fatta riguardante una sua corrispondenza da Udine sulla questione ferroviaria, e dice, che quella era proprio una corrispondenza, appoggiando l'asserzione al fatto che non ha il cambio con noi. Dal momento che lo afferma, noi gli crediamo; ma però il fatto che non ha cambio con noi poco prova, perchè l'articolo nostro è stato riportato per intero dalla Gazzetta di Venezia. Ad ogni modo, noi mettevamo in dubbio che quella dell'Euganeo fosse una corrispondenza perchè ripeteva — parola per parola — quello che noi avevamo stampato.

Un bel dipinto del noto pittore veneziano Mion Luigi sta esposto per la vendita nelle vetrine del libraio Gambierasi. Ne avvertiamo gli anatori.

Associazione Agraria friulana. Convocazione del Consiglio sociale. Il Consiglio dell'associazione agraria Friulana è convocato pel giorno di giovedì 16 febbraio corrente, alle ore 12 meridiane, onde trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazione della Presidenza sull'andamento morale ed economico della Società;
2. Ammissione di nuovi Soci effettivi;
3. Bilancio economico preventivo per l'anno 1882;
4. Determinazione del giorno e programma per la prossima riunione generale della Società.

Udine, 6 febbraio 1882.

Il Vicepresidente F. BRADA

L. Morgante, segr.

Avvertenze. A norma dell'art. 16 dello Statuto sociale, altra proposta potranno essere trattate nella suddetta seduta, purchè presentate in iscritto alla Presidenza da tre membri del Consiglio non più tardi di domenica 12 corr. febbraio. La seduta è aperta a tutti i Soci (statuto, art. 18).

La scuola d'arti e mestieri presso la Società operaia. Il corrispondente da Udine del Telegiornale parla di questa scuola con grandi elogi, prendendo argomento della mostra tenuta nel passato di, o chiude la sua lettera con queste parole:

« È questa la sola Scuola che istruisce l'operaio, senza sposterlo. — Egli frequenta l'officina di giorno, e la sera trova alla scuola d'arti e mestieri l'istruzione che lo migliora nell'arte sua; all'operaio intelligente poi questa scuola offre il modo di elevarsi quanta è la sua volontà di studiare, e con essa la società soddisfa ad uno dei più sentiti doveri senza pericolo di deviare l'operaio dalla sua più nobile prerogativa di vivere del proprio lavoro.

« Chi crederebbe che questa istituzione fatta unicamente a beneficio dell'operaio, trova nella Società operaia un partito che la avvera o che aspira a rimpolposarsi del potere per distruggerla?

« Si vorrebbe ritornare alle scuole di prima, scuole che davano risultati di mera apparenza, e che soddisfacevano tutt'al più al bisogno di scemare l'eccessivo numero di illiterati che il Governo austriaco ci aveva lasciati in eredità. Però confidiamo nel buon senso della benemerita classe degli operai. Si vorrebbe far valere contro di essa scuola il fatto che essa non è abbastanza nelle mani degli operai. Ma se questa sbagliata idea dovesse prevalere, cesserebbero ipso facto tutti i concorsi del Governo, del Comune, della Camera di commercio e della Provincia, e di fronte a questa eventualità non possiamo credere che questa specie di nihilismo possa prevalere.»

Dobbiamo dichiarare per amore della verità che — almeno per quanto consta a noi — questa paura del corrispondente non sono punto fondate.

Il prezzo del frumento. Alcune parole spese in risposta all'articolo ieri pubblicato da un onor. Possidente (o meglio Negoziante) sull'erroneità addebitataci nell'espore nel Bollettino commerciale i prezzi del frumento, dichiarando che essi invece non sono che l'espressione della verità, o tali e quali risultano dalle vendite di prima mano che si eseguono sulla pubblica piazza.

E sia pure, nè ci azzardiamo di metterlo in dubbio, che detta derrata trova facile smercio a prezzi più elevati; ma d'altro canto non possono tacciarsi di erronei né quelli portati dai listini ufficiali né quelli rilevati dai giornali del paese, so risultano da contrattazioni fatte sulla piazza, come può desumersi dal registro in cui si annotano il casato e dimora dei contraenti, il prezzo, la qualità e la quantità del genere.

La rilevazione dei prezzi dei cereali, per le norme che regolano questo servizio, non può estendersi fuori della piazza se non quando i contraenti richieggono per la misurazione l'opera dell'apposito, incaricato, nè lice a noi, senza mancare al nostro dovere, scostarci dalle disposizioni ed istruzioni municipali e governative finché sono in vigore.

E prima di far punto dichiararsi, essersi inoltre più volte accennato, e precisamente pel frumento, come in pochissima quantità concorra sulla piazza, mentre però risulterebbe che i maggiori affari si concludono sui granai, ed in via quindi affatto privata.

E così credesi di aver luminosamente provata la giustezza del nostro operato senza lasciar dubitare che le cose avvengano a capriccio od allo scopo di menomare l'importanza delle operazioni commerciali sulla nostra piazza, mentre non abbiamo invece mai mancato di mettere in rilievo il credito ch'essa va ognor più acquistando.

L'incaricato alle metie.

Il mercato granario d'oggi, come il solito dei martedì, è non molto fornito di generi; ad ogni modo c'è una discreta quantità di granoturco, che continua ad essere ricercato. I prezzi praticatisi furono di L. 12, 12.50, 13, 13.20, fino a 15.20 secondo i generi.

Pel sorgoroso si fecero come il solito L. 7 a 7.25.

Solenni esequie mentre scriviamo sono fatte al canonico Monsignor Banichieri, con partecipazione di molto popolo, che il venerando Monsignor amava anche perchè in parecchie occasioni dimostrò di saper conciliare le virtù del cittadino coi doveri di religione.

Club dei filodrammatici. Del maestro Verza avevano altre volte uditi graziosi ballabali, piaciuti pel loro brio e per quella popolarità — per così dire — dei loro motivi, per cui venivano facilmente gustati dagli amatori e si cantavano per le case e per le strade come cosa di cui servavasi gradita memoria. Così fu anche la polka Club dei filodrammatici che piacque sin dal veglione del passato mercoledì; e che al Ballo dato sabato dalla Società filodrammatica

fu parecchie volte bissata. Anche questa polka alla perfetta strumentazione accoppia quella popolarità di motivi cui sopra si accenna; e si che le simpatie dei danzatori e di quanti amano la musica se lo è di già conquistato.

Alcuni amici del sotto-ufficiali del nono reggimento fanteria ci scrivono per domandare col nostro mezzo venga anche a questi permesso di andare a divertirsi ai veglioni del Nazionale, non sapendo essi spiegarsi le ragioni per cui non si concede loro ciò, che è pur permesso agli ufficiali pure del nono ed a sotto-ufficiali del reggimento cavalleria.

Sala Cocchini. Domani a sera, penultimo mercoledì del carnevale, grande veglione mascherato. Ingresso per gli uomini cent. 40, per le signore donne ingresso libero. Per ogni danza cent. 25.

MEMORIALE PRI PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 4 febbraio corr. num. 10 contiene:

1. Avviso d'asta. Nel 14 febbraio alle ore 10 ant. nell'ufficio Comunale di Barcis sotto la Presidenza del regio Commissario Distrettuale di Spilimbergo, o di chi per esso, avrà luogo una pubblica asta per vendita borre in due lotti.

2. Estratto di bando. Ad istanza di Splendich Francesca residente in Udine e Gorgo Giuseppina maritata Brumati residente in Palmanova ed in confronto di Picco Leonardo domiciliato in Alessio, avrà luogo davanti il Tribunale civile di Udine, sezione prima, nel 21 marzo alle 10 ant. l'incanto per la vendita al maggiore offerente in quattro distinti lotti d'immobili in Comuni censuarii di di Oncedis.

3. Avviso per vendita coatta d'immobili. Nel 27 corr. alle ore 10 ant. nel locale della R. Pretura del II Mandamento di Udine si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debentrici verso l'Esattoria di Udine.

4. Avviso d'asta. Nel 20 corr. alle 10 ant. nell'ufficio municipale di Meruzzo si terrà pubblica asta per deliberare al miglior offerente il lavoro di costruzione del Cimitero nella parrocchia di Santa Margherita di Gruagnis in consorzio col Comune di Martignacco.

5. Bando. Piccoli Domenico di Plasencis quale tutore dei minori Vittorio, Massimiliano, Sabata, Caterina, Maria e Teodolinda Piccoli, ha per conto ed interesse dei minori stessi accettata col beneficio dell'inventario e per titolo di legittima successione la eredità del fu Antonio Piccoli q. Giusto, morto in Plasencis li 10 giugno 1878.

6. Idem. L'eredità abbandonata da Marianini dott. Clemente fu Gior. Batt. morto in Latisana nel 17 novembre 1881, fu accettata da Marianini dott. Alberto, figlio, e da Morandini Carlo fu Giuseppe per conto della figlia Caterina minore, questa nelle rappresentanze della madre Marianini Anna, col beneficio dell'inventario.

7. Nota per aumento non minore del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dalla Amministrazione delle Finanze di Udine, contro Cocetta Giuseppe fu Paolo di Bicinicco, e contro Uanin Francesco di Giuseppe di Bicinicco ora in Percotto, terzo possessore, in seguito a pubblico incanto, furono venduti gli immobili in un sol lotto alla esecutante Amministrazione per lire 1790. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 15 corrente.

Atti ufficiali. La Gazzetta Ufficiale di sabato 28 gennaio contiene:

- 1. R. Decreto 5 gennaio, che stabilisce in Aosta la sede di un ufficio metrico.
- 2. R. Decreto 8 gennaio, che modifica il regolamento d'istituzione e di disciplina delle guardie di finanza.
- 3. Disposizioni nel regio esercito.

La Gazzetta Ufficiale di mercoledì 25 gennaio contiene:

- 1. Disposizioni nel regio esercito.
- 2. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno ed in quello dipendente dal ministero dei lavori pubblici.

La Gazzetta Ufficiale di giovedì 26 gennaio contiene:

- 1. R. decreto 26 gennaio con cui dà le norme per l'applicazione della legge elettorale. Le Giunte Municipali al 6 febbraio p. v. inviteranno i cittadini a presentare la domanda per la loro iscrizione all'esercizio del diritto elettorale.
- 2. R. decreto 26 gennaio sulle norme per l'applicazione della nuova legge elettorale coll'incarico alle Giunte Municipali d'invitare i cittadini ad iscriversi per l'esercizio del diritto elettorale.
- 3. R. decreto 8 gennaio che istituisce

in Imola una Scuola serale e domenicale d'arti e mestieri.

4. Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi o degli Archivi notarili.

Corso medio della rendita nel 1881. — Con circolare a stampa n. 434 del 20 gennaio, la direzione generale del tesoro ha notificato che la media dei corsi della rendita pubblica nel secondo semestre 1881, computa secondo le norme stabilite col regio decreto 8 giugno 1873, n. 1392, risulta di lire 89,50 per consolidato 5 per cento, con godimento dal 1 gennaio 1882 e di lire 54,50 per il consolidato 3 per cento con godimento dal 1 aprile.

Nei casi di cauzione di contabili, la rendita dovrà computarsi in ragione di italiane lire 80,55 per ogni 5 lire di rendita del 5 per cento, e di italiane lire 49,05, per ogni 3 lire di rendita del consolidato 3 per cento.

I MERCATI DI QUESTA SETTIMANA

Martedì. Settimanale a Codroipo ed Udine. Mercoledì. Mensile a Casarsa, Nimis e Pordenone. Settimanale a Latisana, Mortegliano, S. Daniele e Tarcento.

Giovedì. Settimanale a Cividale, Rivignano, Sacile ed Udine.

Venerdì. Settimanale a Bertolo, S. Vito al Tagliamento e Tarcento.

Sabato. Settimanale a Cividale, Pordenone, S. Daniele, Spilimbergo ed Udine.

Domenica. Settimanale a Tarcento.

ULTIMO CORRIERE

Notizie giunte da Parigi assicurano che il nuovo Gabinetto insiste perchè il trattato di commercio con l'Italia sia subito discusso dal Senato.

— I conciatori di pelli hanno domandato al Governo l'aumento del dazio sui cuoi.

— Mentre ottanta e più erano i firmatari della mozione presentata dall'on. Ercole contro lo scrutinio di lista nel giugno scorso, di questi soltanto 40 votarono l'altro ieri contro lo scrutinio di lista.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna, 6. Nelle sfere ufficiali nulla si sa della notizia diffusa dal Tagblatt di un preteso attentato contro il principe del Montenegro.

La Wiener Zeitung ha in data 4 febbraio gli insorti si concentrarono nelle regioni Trienstiste e Bastaci ove varcarono la Drina.

Le truppe passarono la giornata del 2 corrente senza combattere.

Il giorno 3 le truppe spedite verso Keroula, Hunic, Bastaci, Brod, respinsero forti bande d'insorti dopo viva fucilata.

Nel pomeriggio del 4 gli attacchi degli insorti contro Sausjen, Hunic, Brod, furono energicamente respinti dalle truppe, le quali ebbero 4 morti e 17 feriti.

Le perdite subite dagli insorti sono molto più gravi.

Palermo, 6. Si è ancorata la fregata russa Duca Edimburgo sbarcando il Gran duca Costantino Costantinovich.

Costantinopoli, 5. Jeri Conduriotis fu ricevuto in udienza privata dal sultano. L'accoglienza fu cordiale. Il sultano espresse la speranza che, dopo l'appiannamento della vertenza turco-ellenica, fra la Turchia e la Grecia regneranno le migliori relazioni. Il signor Conduriotis disse che anche la Grecia è animata dagli stessi sentimenti, ed espresse la speranza che quanto prima verrà sciolta la questione relativa ad alcuni punti di confine. Il sultano soggiunse che qualcuno di questi punti giace diggià diuanti al consiglio ministeriale. Conduriotis ricevette il gran cordone dell'ordine Medjidie; il primo dragomanno l'ordine di Medjidie di terza classe. La vociferazione di un imminente viaggio del re della Grecia a Costantinopoli è infondata.

Leopoli, 5. Furono arrestati due professori del ginnasio ruteno.

Il Deputato alla dieta, Dobrzanski, fu inquisito più ore quale russofilo.

Si vocifera che i galliziani russofilo stavano progettando un'insurrezione come quella in Erzegovina.

Finora circa venti ruteni furono arrestati.

— Il vicepresidente luogotenenziale, Zalesky, diede notizia all'imperatore ed al Ministero della propaganda russofila in Gallizia; e ieri ebbe l'ordine di emanare decreti d'arresto contro le persone sospette. Gli arrestati furono oggi stesso esaminati. L'inchiesta è diretta dal consigliere del tribunale provinciale, Samolewicz.

ULTIME

Parigi, 6. Comincia a rientrare la calma negli animi. In conseguenza della crisi vi furono alcuni suicidi e molte fughe. Sono però stati compromessi giocatori sfrontati e procuratori azzardosi. La vera ricchezza francese sofferse poco.

I gesuiti avrebbero perduto quasi 100 milioni; il conte Chambord 10; la famiglia d'Orleans 80; somme forti la famiglia imperiale d'Austria. Vennero perduti anche i denari destinati alla nuova Chiesa del Sacro Cuore a Parigi.

Dall'istruttoria del processo della Union Generale emergono nuovi imbrogli.

— La République française odierna dice che i tumultuanti egiziani che si affibbiarono il titolo di ministero non formano il vero partito nazionale egiziano. Essi ubbidiscono unicamente alle incitazioni estere. Ignora le risoluzioni che si prenderanno ove si prolunghesse l'anarchia e dichiara che la Francia vuole lo statu quo.

Londra, 6. Mandano da Berlino che negli abboccamenti che ebbero tra loro Goschen inviato inglese e Bismarck, venne semplificata e chiarita la questione egiziana. Bismarck all'istanza dell'Inghilterra prederebbe l'iniziativa di un Congresso per sciogliere la crisi.

Cairo, 6. Mahmud Arudi visitò i consoli generali. Dichiarò che il gabinetto rispetterà tutti gli obblighi internazionali.

I consoli risposero che allora appoggeranno il ministero. Burrasca spaventevole sulle coste d'Egitto.

Londra, 6. Il nuovo gabinetto egiziano notificò l'intenzione di regolare d'accordo con l'Inghilterra e la Francia le attribuzioni finanziarie della Camera dei notabili. Ignorasi ancora quale risposta daranno l'Inghilterra e la Francia.

Roma, 6. La Commissione per progetti di legge sui provvedimenti militari ha deliberato la formazione di quattro reggimenti di nuove truppe alpine, ciascuno di sedici compagnie.

Alla odierna seduta della Commissione per la riforma elettorale sono intervenuti anche i ministri Depretis e Zanardelli, i quali si sono dichiarati disposti di accettare le proposte dell'on. Crispi. Tali proposte stabiliscono che le provincie eleggenti un numero non maggiore di otto deputati formino un unico collegio, e che riguardo le altre provincie le circoscrizioni elettorali siano fissate per decreto reale, previo parere dei rispettivi consigli provinciali e di una commissione parlamentare composta di sei deputati e cinque senatori.

La Commissione però mantiene il proprio progetto notevolmente diverso dalle proposte Crispi.

Genova, 6. È arrivato il noto malfattore Ceneri.

Parigi, 6. Un dispaccio annunzia che gli Erzegovesi hanno catturato Coguiza, importante posizione strategica fra Mostar e Serajevo.

Bukarast, 6. Il ministero fu definitivamente completato: Bratiano è passato nell'interno. Chitzee nella giustizia. Anghilescu fu nominato alla guerra, Lecca alle finanze; i due ultimi giurarono oggi a mezzodi.

Parigi, 6. Il corrispondente da Parigi del Times sostiene che Gambetta conversando con Freycinet dichiarò che avea proposto all'Inghilterra l'intervento effettivo in Egitto, e l'Inghilterra l'aveva accettato.

Il corrispondente soggiunge che le guarnigioni nel sud della Francia avevano ricevuto ordine relativo; le truppe erano pronte a recarsi in Egitto.

Berlino, 6. Dietro querela mossagli da Bismarck, l'illustre storico Mommsen, autore della Storia Romana, comparirà domani dinanzi al giudice per rispondere di offesa alla maestà sovrana.

Dubitasi che si faccia il processo.

Nei circoli diplomatici di qui si ritiene che Goschen ex-ambasciatore inglese a Costantinopoli, è destinato ad entrare nel ministero inglese.

Cairo, 6. Mahmud presentò al Kedive il programma ministeriale; dice che lo amministrazioni garantite dagli obblighi internazionali si manterranno.

Il ministero farà la legge organica, rispetterà tutti i diritti, gli obblighi privati e internazionali. Determinerà la responsabilità del ministero verso la Camera. Rassicurerà tutti.

Il Kedive accettò il programma.

Madrid 6. I giornali liberali propongono un grande meeting a dimostrare le simpatie verso l'Italia come opposizione al pellegrinaggio carlista.

Molti cattolici ricusano di cooperare al pellegrinaggio, avendo questo assunto un carattere politico più che religioso.

Telegrammi particolari

Parigi, 7. L'interpellanza Granet alla seduta di ieri della Camera dei Deputati ebbe l'esito che tutti predicevano. Dopo la risposta Freycinet, si votò con 287 voti contro 66 un ordine del giorno proposto dal Deputato Gattineau ed accettato dal Ministero, esprimente fiducia nella ferma volontà del Governo di realizzare le riforme reclamate dal paese.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Notizie sui mercati.

A due si ridussero i mercati della quinta ottava perchè quello di giovedì, ricorrendo una festa, non ebbe luogo.

Se fu un po' debole, come quasi è sempre, quello di martedì, in compenso il mercato di sabato era abbastanza fornito di generi, specialmente in grano-turco, del quale si fecero moltissimi affari e dai commercianti del paese e dalla speculazione, che continua attivamente nelle sue domande.

Frumento. Qualche ettolitro in più della settimana passata, e venduto con qualche rialzo.

Grano-turco. L'ascesa media fu di centesimi 42. I prezzi praticati furono di lire 12, 12,70, 13, 13,40, 13,50, 14, 14,25, 14,60, 14,75, 15, 15,60, 15,75.

Sorgorosso. Più domandato, e da ciò il suo aumento medio di cent. 21. Si pagò a lire 6, 6,60, 7, 7,10, 7,50, 8.

Castagne. Pochissime stentatamente vendute da lire 21,50 a 22 al quintale.

Segala e fagioli. Poca quantità, ma tutta esitata.

Foraggi e combustibili. Martedì pochissima roba, sabato otto carri di fieno e tre di paglia.

In legna e carbone quantità sufficiente ai bisegni locali.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Buoi.	K. 635	K. 336	L. 64 0/10	L. 128 0/10
Vacche	" 890	" 180	" 56 0/10	" 110 0/10
Vitelli.	" 52	" 34	—	" 85 0/10

Animali macellati.

Bovi N. 36 — Vacche N. 9 — Civetti N. — Vitelli N. 191 — Pecore e Castrati N. 7 — Suini N. 83.

Qualità dell'animale	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO		
			a peso vivo	fuori il solo sangue	sventrato
Suino	K165-200	K146-183	L. 114 0/10 L. 120 0/10	L. —	L. — 0/10 L. — 0/10

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 6 febbraio. Rendita god. 1 luglio 88,25 ad 88,48. Id. god. 1 gennaio 90,45, a 90,65 Londra 6 mesi 25,98 a 26,07. Francese a vista 104,50 a 105.—

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20,96 a 20,98; Bancnote austriache da 219,50 a 219,75; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 6 febbraio. Napoleoni d'oro 20,94;—; Londra 26,06; Francese 105,22; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 912,50; Rendita italiana 90,72.

BERLINO, 6 febbraio. Mobiliare 499,50; Austriache 494.—; Lombardo 208.—; Italiane 86,75.

PARIGI, 6 febbraio. Rendita 3 0/10 82,65; Rendita 5 0/10 115,02; Rendita italiana 86,05; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 25,29,1/2; Italia 5,1/2; Inglese 100,1; Rendita Turca 11,50.

VIENNA, 4 febbraio. Mobiliare 307.—; Lombardo 121,75; Ferrovie Stato 302.—; Banca Nazionale 831.—; Napoleoni d'oro 9,56,1/2; Cambio Parigi 47,65; Cambio Londra 120,05; Austriaca 75,90.

LONDRA, 4 febbraio. Inglese 99,11,1/16; Italiano 86,1/8; Spagnuolo 26,1/2; Turco 11,1/4.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 7 febbraio. Rendita italiana 90,50; Napoleoni d'oro 20,95.

VIENNA, 7 febbraio. Londra 120,05; Argento —; Nap. 9,56 1/2; Rendita austriaca (carta) 74,70; Id. nazionale 78,15.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

MUNICIPIO DI POVOLETTO

AVVISO DI CONCORSO.

Il Sindaco di Povoletto apre concorso a tutto 28 febbraio corr. al posto di Medico-chirurgo condotto di questo Comune.

La durata della nomina sarà biennale, l'eletto dovrà risiedere nella frazione di Magrodis; egli dovrà prestarsi gratuitamente per soli miserabili, e a lui verrà assegnato lo stipendio annuo di lire 1200, la scorta annua pel cavallo di lire 500 e la retribuzione annua di lire 100 per la vaccinazione.

Gli aspiranti dovranno presentare il diploma di laurea e, se sono in attesa di servizio, un Certificato del Sindaco laddove funzionano, o, se fuori di servizio, le fedine, assieme a quei documenti che potessero maggiormente accreditarli nanti questo Consiglio.

Povoletto, 2 febbraio 1882. Il Sindaco, G. B. Fabris.

SEME BACHI

Sulle precedenti pubblicazioni delle Sementi Bachi, si scorge un aumento di circa lire 2 per le qualità meglio accreditate; p. e. i Cartoni verdi Akita, Kavagiri, ecc. ed i bianchi Kekadah ecc. sono saliti a lire 14 e fino a lire 15 l'uno; il Seme cellulare, razza gialla indigena, a lire 22,50 per ogni cento deposizioni (28 a 30 grammi).

Cartoni seme-bachi giapponesi importazione diret. del cav. V. Comi.

.. Akita Kawagiri verdi a L. 11,50 l'uno.

.. Simamura sim. a L. 10,50 l'uno.

.. Yonesawa, Ayano, Tebaka sim. a L. 8,50 l'uno.

.. Kekadah bianchi L. 10.— l'uno.

.. assortiti a prezzi inferiori.

Seme Firenze selezionato giallo a L. 14 — (30 grammi).

Presso l'incaricato ODORICO CARUSI Udine.

GIACOMO FERUGLIO

UDINE Via Mazzini N. 9.

trovansi in vendita CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI

delle migliori provenienze al prezzo di L. 6, nonchè:

Seme Bachi a Bozzolo Giallo DELLA UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

confezionata col sistema cellulare Pasteur nei principali stabilimenti del Vero (Francia) al prezzo di L. 20 per oncia di grammi 30.

Tanto i Cartoni che le Sementi gialle si accordano anche a prodotto a condizioni vantaggiose.

Per partite d'importanza si accordano facilitazioni sul prezzo e modo di pagamento.

AVVISO

Presso i sottoscritti trovansi sempre fresca la birra di Puntigam in casse da 12 bottiglie in su.

Fratelli DORTA.

Vedi in quarta pagina avviso Nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore.

Farmacia Galteani Vedi avviso quarta pagina.

Orario ferroviario Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

Pillole Vegetali a base di Salsapariglia infallibile ricostituente depurativo del sangue, della Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano, con laboratorio clinico piazza SS. Pietro e Lind, 2.

Una sterminata quantità di depurativi del sangue sotto la più svariate forme oltre il commercio; spesso volte portanti un nome che non indica neppure la loro composizione; mentre ve ne sono altri che portano quello rispettabile di un distinto medico, fisiologo e chimico. E però da deplorare che se la composizione di un rimedio il quale deve agire direttamente sul sangue doveva occupare la mente degli scienziati, allora potuto occupare anche quella degli speculatori. Senza intrattenersi di questi ultimi, mentre ognuno deve lodare gli sforzi degli egregi uomini che studiarono questo importante argomento, e doleroso però lo scorgere che quasi tutti i rimedi depurativi difettano in qualche parte essenziale. Imperocchè o sono a base di sostanze perniciose, come il mercurio, l'antimonio, ecc., o sono composti di ioduri, i quali se in dosi rifratte non hanno alcuna azione, e se ad altra dose possono produrre gastralgia, dolori di stomaco, ambliopia, ecc. oppure sono composti di sostanze vegetali di eccellente azione, ma per modo col quale vengono esibite hanno poca attività.

Indotti da queste considerazioni ci siamo messi all'opera per formare un depurativo che fosse di una incontrastabile attività, senza avere alcun inconveniente; ed aiutati dalle sapienti dottrine di distinti medici abbiamo potuto presentare da parecchi anni le nostre **Pillole Vegetali** a base del principio della Salsapariglia (SALSAPARIGLINA).

Queste pillole, puramente vegetali depurano il sangue, sono utili negli ingorghi del fegato e della milza, sono validissime nell'emorroidi, arrestano le vertigini, i crampi causati da sovrabbondanza di sangue; fanno scomparire gli erpeti, la prurigine, e qualsiasi espulsione cutanea.

Pelle ragioni esposte le nostre Pillole vanno a formare il migliore ricostituente depurativo del sangue e la loro efficacia viene già affermata da distintissimi medici, i quali, durante l'uso di questa nostra specialità raccomandano solo di astenersi, per quanto è possibile, dalle vivande acide o salate. — La notorietà di questo rimedio ci dispensa dal parlarne più oltre, perchè ovunque ricercato, sono anche alla portata di tutti per loro mite prezzo costando L. 1.50 la scatola di 30 Pillole. — Si spediscono per tutto il mondo contro voglia postale di L. 70 ogni scatola.

Milano, li 14 marzo 1881. — Stimatissimo sig. Galleani. — Sono veramente lieto di contarmi anch'io fra i tanti ed innumerevoli guariti col mezzo delle vostre tanto decantate specialità! Se vi rammentate io sono quella persona che venne nella vostra rispettabile Farmacia due mesi or sono a provvedermi di N. 24 scatole delle vostre impareggiabili Pillole Vegetali a base di Salsapariglia, le quali mi dovevano servire per guarirmi da forti dolori di milza di cui da parecchi anni andavo soggetto, e che per quanti rimedi abbia usato, nessuno valse a farmi scomparire del tutto detta insopportabile infermità. Un medico di questa città, mio amico, consigliandomi dette vostre lodevoli pillole e le usai. L'effetto ottenuto non val la pena di descriverla; solo vi basti sapere che attualmente io sono perfettamente guarito e tutti i malesseri che detto tormentoso male mi cagionavano, spariti. — Abbino adunque le mie sincere congratulazioni e credetemi sempre vostro devotissimo GIOVANNI STEFANI.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre, esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle controsegne dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per altre malattie. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di voglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; Girolata Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Scavallo; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grablavit; Fiume, G. Prodrum, Jackl F.; Milano, Stabilimento C. Fella, via Mursala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Un nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore, è la corda lubrificante, composta di cotone e talco. E di gran lunga più conveniente di qualsiasi altro metodo per l'ingente minore spesa, ed il più adatto per le scatole da stoppa, sia per la sua facilità nell'applicazione con molto risparmio di tempo, sia per la consistenza che colla minima pressione della scatola può mantenersi perfettamente per dei mesi.

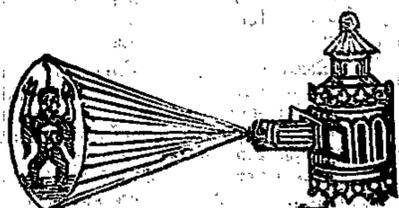
Le proprietà grasse del talco rendono superflua l'unzione con altre materie grasse; siccome poi è il più molle dei minerali, così non ha effetto nocivo sullo stantuffo, anzi lo pulisce perfettamente.

Spessore da 10 millimetri a 30 e più; lunghezza da metri 4 ad 8 circa p. kg. a seconda lo spessore; prezzo da L. 2.10 a L. 3.80 p. kg. Si spedisce campioni dietro richiesta.

Deposito presso UGO FAMEA, Via Grazzano N. 41.

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annoiate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertacchini in via Pascolle od in Mercatavecchio**, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COM perate il gioco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comprate infine i grandiosi ginocchi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siega**, ed altri ed altri...

PASTIGLIE

ANTIBRONCHITICHE

DE-STEFANI

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

8 ANNI DI SUCCESSO

attestano l'efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la **guarigione rapida** della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola, Bronchiti, Catarrhi, ecc. ecc.

Esigete la Marca di Fabbrica e la Firma De-Stefani.

Vendita in Vittorio nella Farmacia De-Stefani, ed in tutte le primarie del Regno. — In Udine alla Farmacia Francesco Comelli in via Paolo Canciani. — Scatole da L. 1.20 a C. 60.

GUARIGIONE RAPIDA

Società di Assicurazioni DANUBIO

Approvata in Italia con R. Decreto 22 maggio 1868.

Versa in Italia nei seguenti rami di Assicurazione:

1. In oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati dal fuoco, fulmine ed esplosione;
2. Assicurazioni di oggetti mobili pel trasporto per acqua;
3. Assicurazioni di capitali e rendite sulla vita del-fuomo, tanto pel caso di vita che di morte.

Agenzia Principale in UDINE, Via Gemona N. 1.

PREMIATA PROFUMERIA CASSETTA NOVITÀ

Indispensabile a qualunque famiglia

Eleganti scatole in cromo-litografia da lire 1.50, 2.— e 3.— contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per It. Lire 1.50

- Un flacon profumo per biancheria
- Un pezzo sapone profumato.
- Un cosmetico fino.
- Un pacco polvere cipria profumata.

Per It. Lire 2.00

- Un flacon d'Acqua Colonia (Farina)
- Un flacon profum. per biancheria.
- Un pezzo sapone profumato.
- Un cosmetico fino.
- Un pacco polvere cipria profumata.

Eleganti **Albumi** e **Strenne** miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1.00, 1.50 e 2.00.

Presso i sottoscritti trovansi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione. Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla Farmacia alla Fenice Risorta, dietro il Duomo, UDINE. **BOSERO e SANDRI.**

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: Poesie inedite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE	DA UDINE	A UDINE	DA UDINE	A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 7.34 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.10 ant.	ore 9.10 ant.
" 5.10 ant.	omnib.	" 9.30 ant.	" 10.10 ant.	" 7.45 ant.	diretto	" 1.38 pom.	" 4.18 pom.
" 9.28 ant.	omnib.	" 1.20 pom.	" 2.25 pom.	" 10.35 ant.	omnib.	" 5.00 pom.	" 7.25 pom.
" 4.56 pom.	omnib.	" 9.20 pom.	" 8.28 pom.	" 4.30 pom.	omnib.	" 6.00 pom.	" 8.28 pom.
" 9.28 pom.	diretto	" 11.35 pom.	" 8.30 ant.	" 4.30 pom.	omnib.	" 7.35 pom.	" 12.35 ant.

PER LE PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO

30 anni di esercizio.

ERNIA

I tanto benefici e raccomandati (Cinti Meccanico-Anatomici) per la vera cura e miglioramento delle **Ernie**, invenzione privilegiata del **Ortopedico signor Zurico**, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi **Ernia**, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinti, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. **Guardarsi** dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinti, sistema Zurico, trovatisi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. **Prezzi modici.**

ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE - BIBLIOTECA CIRCOLANTE - UDINE

VIA DELLA POSTA N. 24

Sceita raccolta di libri di dilettanti letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1.50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1.50 al mese

Catálogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

Presso LA MEDRESSA: Commissioni e legature di libri — Stampa di biglietti da visita in nero L. 1.25 e a colori L. 1.50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Prosta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.